

# Porti, il corridoio ovest premia Salerno: nel 2024 flussi in crescita del 9%

## LA CRISI GEO-POLITICA CHE STA INVESTENDO SUEZ E IL MAR ROSSO NON PROVOCA DANNI DAL PNRR INVESTIMENTI PER OLTRE 100 MILIONI

### I MERCATI

Antonino Pane

I traffici nei porti italiani continuano a calare e gli Houthi nel Mar Rosso fanno sempre più paura anche se ora sembrano puntare le loro armi soprattutto sui traffici israeliani. In questo contesto, però c'è un'eccezione ed è il porto di Salerno. Mentre il traffico container continua a calare nei porti del Mediterraneo, compreso Napoli, a Salerno si registra un più 9% nei primi due mesi del 2024. E la conferma viene da Agostino Gallozzi, presidente di Salerno Container Terminal: «Il trend è positivo, con un incremento in tutte le tipologie di cargo gestite in porto. Il contesto generale segnato da gravi criticità, non interferisce con i nostri traffici», spiega. Insomma, nonostante il perdurare di uno sfavorevole e problematico scenario geo-politico internazionale, Salerno Container Terminal evidenzia in questo primo scorcio del 2024 una crescita del traffico contenitori, passato dai 53.573 teus movimentati nel primo bimestre del 2023 ai 58.280 teus registrati nello stesso periodo dell'anno in corso. «In particolare - ha detto ancora Gallozzi - confermiamo una vocazione al servizio delle aziende italiane, il flusso dell'export, riferibile all'area campana e centro meridionale, cresce del 13%, mentre l'import del 5%. Nel periodo preso in esame nel 2024 sono stati 160 di approdi di navi full container, rispetto ai 147 dell'anno precedente, con una media di 20 navi a settimana e un incremento del 8,8%». E non basta. Salgono anche i dati che riguardano le rinfuse. Secondo i dati diffusi dal terminal salernitano in aggiunta ai traffici container, Salerno Container Terminal, nel bimestre 2024, ha movimentato 77.972 tonnellate di rinfuse alimentari, rispetto alle 51.808 tonnellate del 2023, segnando un più 50%, e ha incrementato del 8,5% i traffici del comparto delle Autostrade del Mare. «I dati di Salerno Container Terminal - ha aggiunto Gallozzi - riferiti alla movimentazione di contenitori nel porto confermano le proiezioni dei mesi precedenti. In particolare, l'aumento dei flussi all'export è un segnale importante, che ribadisce la funzione competitiva del porto al servizio delle aziende produttrici campane e centro meridionali, che si affermano sui mercati internazionali. Tutto questo accade in una fase molto critica dell'interscambio globale, con il fenomeno bellico in atto nel Mar Rosso, che dilata i tempi di navigazione costringendo a molte merci di seguire la rotta che circumnaviga il Sud dell'Africa, entrando nel Mediterraneo attraverso Gibilterra invece che da Suez».

### I FLUSSI

Salerno guarda sempre di più ad Ovest, dunque, e anche le merci da e per l'Oriente, arrivano da Gibilterra dopo aver circumnavigato l'Africa. Ma non bisogna dimenticare le rotte tradizionali di questo terminal che puntano verso il Nord Europa e l'altra sponda dell'Atlantico. Tutto bene, dunque, per il porto di Salerno che sarà interessato a breve anche da importanti lavori previsti nel Pnrr. Per il porto di Salerno, infatti, l'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale ha previsto e appaltato per il potenziamento dei traffici commerciali il consolidamento del Molo Tre gennaio (40 milioni) e il consolidamento del molo di Ponente (40 milioni), entrambi dotati di banchine lunghe 360 metri oltre al completamento degli escavi dei fondali; inoltre, il prolungamento di oltre 120 metri del molo Manfredi (15 milioni), a ridosso della stazione di Zaha Hadid, destinato al turismo e alle navi da crociera; un importante impianto di cold-ironing (15 milioni di euro) che consentirà di elettrificare le banchine del molo Manfredi a ridosso di Piazza della Libertà per limitare l'inquinamento ambientale. Anche il futuro, dunque, sorride a Salerno. «Contiamo nel corso dell'anno - ha concluso Gallozzi - di portare a Salerno anche altri servizi per nuove aree del mondo, così da aggiungere ulteriori opportunità all'export delle nostre aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA